

Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: Residenzialità fra appartenenza e svincolo 2022
CODICE DEL PROGETTO: PTCSU0005021012313NMTX
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore A – Assistenza Area 3 – Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi, 25 ore a settimana, 1145 ore annue

<p>OBIETTIVO DEL PROGETTO:</p> <p>Obiettivo generale Obiettivo dell'affido in Comunità è, secondo il quadro normativo di riferimento, intervenire a sostegno delle situazioni più a rischio di marginalità sociale e devianza, tutelando il diritto del minore a crescere all'interno di un contesto sano, in un ambiente in cui possa sviluppare liberamente i propri interessi e ricevere quel sostegno e quelle cure necessarie soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza per lo sviluppo della personalità. Il mandato delle comunità residenziali è quindi di soddisfare i bisogni materiali dei minori, aiutarli ad affrontare i processi evolutivi e di sviluppo, ad acquisire competenze cognitive, relazionali, d'abilità sociale, di gestione della vita quotidiana, e ad elaborare progetti per il futuro. A tal fine, e attraverso lo sviluppo di tre diversi livelli di progettazione, si sviluppa un percorso individuale e condiviso con il ragazzo, da perseguire come parte di una più ampia progettualità che coinvolge la Comunità nel suo insieme.</p> <p>Obiettivi Specifici Definire obiettivi specifici per il progetto, implica guardare ai percorsi dei singoli ragazzi; per un intervento di tipo psico-educativo come questo, l'adesione dei ragazzi al progetto individualizzato è il migliore indicatore di risultato. Si possono pertanto definire i seguenti obiettivi specifici: 1. Migliorare la dimensione relazionale e di familiarità. Il miglioramento della dimensione relazionale è fra gli obiettivi specifici quello che maggiormente pervade l'insieme della quotidianità del ragazzo. La convivenza implica la relazione, anche quando si manifesta come chiusura o contrapposizione. Inoltre, gli spazi dell'ordinario sono ricchi di elementi simbolici che richiamano il bisogno di intimità e di comunicazione del proprio vissuto, ed è proprio questo il fondamento della scelta di sostenere percorsi in strutture che sappiano ricreare lo spazio di una "casa". 2. Sviluppare l'autonomia e avviare a percorsi all'esterno della Comunità, attraverso: a) Il sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo; b) Lo sviluppo di attività ludico ricreative. Si tratta in gran parte di ragazzi che hanno già compiuto 17 anni e che quindi devono essere accompagnati alla fase di svincolo, per la quale risulta necessaria la previsione di percorsi educativo formativi o di inserimento professionale, che possano dotare il ragazzo stesso di strumenti concreti di autonomia al fine di un più agevole inserimento sociale. 7 3. Supportare la funzione genitoriale. Nello spirito dell'insieme delle norme poste a tutela dei minori, il sostegno alla genitorialità è finalizzato alla ricostruzione di una condizione di maggiore accoglienza del</p>
--

minore all'interno del suo stesso ambiente familiare, in funzione del suo ritorno in famiglia o, in ogni caso, di un miglioramento della qualità delle relazioni primarie. Per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), in assenza di figure adulte dell'ambito della famiglia o comunità di appartenenza, si sperimenteranno percorsi di "affido" familiare

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni del progetto	Attività previste per i volontari del SCU
Affiancamento e tutoraggio dei ragazzi nella gestione quotidiana della casa	Coinvolgimento nell'organizzazione e gestione della quotidianità dei compiti e delle mansioni di vita collettiva
Accompagnamento dei minori all'autonomia	Partecipazione, in affiancamento ai tutor, all'attività di orientamento Sostegno didattico ai ragazzi ospiti (attività di doposcuola). Accompagnamento dei minori a colloqui e attività lavorative, in affiancamento al tutor di riferimento del ragazzo. Sostegno nella ricerca e scelta di opportunità abitative, in vista dello svincolo
Attività di sostegno all'inserimento nel territorio	Preparazione logistica di attività sportive, laboratori creativi, uscite ed escursioni. Accompagnamento dei minori e partecipazione attiva durante le attività.
Sostegno alle famiglie di origine e formazione alla genitorialità responsabile	Attività preparatoria per l'attività dei gruppi genitoriali e partecipazione agli stessi.
Attività di monitoraggio	Partecipazione agli incontri periodici di monitoraggio dei percorsi individualizzati in presenza del minore.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Codice sede</i>	<i>Sede</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Posti disponibili</i>
188658	Casa Felix (Parsec Cooperativa)	Via di Torre Spaccata 157 Roma	4 di cui 1 minori opportunità
192003	Appartemento Sesamo – Coop. Il Cammino	Via Sterope 54 Roma	4 di cui 1 minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 8 posti disponibili senza vitto ed alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Vista la particolarità e delicatezza del lavoro svolto con i minori svantaggiati, ai candidati si richiede il possesso di laurea triennale o per lo meno la frequenza di un corso universitario in facoltà attinenti al lavoro socio-educativo rivolto a minori (psicologia, scienze dell'educazione, o equipollenti). Ai giovani sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano i fine settimana. Non sono stati programmati altri giorni di chiusura delle sedi al di là delle festività riconosciute.

In caso di perdurare della pandemia da Covid-19 anche nel periodo di realizzazione del progetto, gli operatori volontari saranno tenuti ad attenersi alle decisioni prese dagli enti di accoglienza sulla base delle normative e delle raccomandazioni delle istituzioni competenti a fine di assicurare la sicurezza di destinatari, volontari, operatori.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Data la particolare delicatezza del lavoro svolto con minori socialmente vulnerabili, è necessario che i candidati siano laureati o laureandi in corsi universitari per lo meno triennali in facoltà quali: psicologia, scienze dell'educazione, servizio sociale ed equipollenti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I giovani che intendono candidarsi per i progetti di Servizio Civile Universale con la rete "Giovani Energie di Cittadinanza" gestita dal CSV Lazio dovranno superare una selezione fatta di 3 fasi:

1) presentazione e valutazione dei titoli e delle esperienze. A tal fine, nel CV è essenziale indicare i titoli di studio e di lavoro e le esperienze compiute nei campi rilevanti per il progetto INDICANDO LA DURATA delle stesse e l'ente/ associazione/ società con i quali sono state realizzate.

2) Compilazione di un questionario in presenza o on line immediatamente prima del colloquio, indicando i propri interessi, le conoscenze pregresse nel campo del progetto, le motivazioni a svolgere lo SCU e per la scelta del progetto specifico.

3) colloquio in presenza o da remoto volto: a una conoscenza diretta, un'analisi delle motivazioni per la scelta dello SCU, a sciogliere i nodi non descritti o lacunosi del curriculum, e a esporre in maniera discorsiva e dialogata le proprie motivazioni e interessi.

A fine percorso la selezione degli operatori volontari in Servizio Civile è effettuata secondo gli elementi di valutazione ed i punteggi riportati nella griglia:

Candidato	Punteggio	Totale
Titolo di studio:	b	
Titoli professionali:	c	
Esperienze aggiuntive:	d	
Altre conoscenze:	e	
Totale punteggio per titoli come da curriculum (Decreto 173 dell'11/06/2009)		F = Somma (b+c+d+e)
Punteggio definitivo in sede di colloquio (minimo 36/60) max 60/60		A
Totale punteggio		F + A

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto congiuntamente dagli enti coprogettanti e dall'ente terzo con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato CPIA 3 di Roma – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: Roma, via Liberiana 17, presso CSV Lazio.

Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

Durata della formazione generale è di 45 ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione: presso le sedi di attuazione del progetto. I soli moduli su sicurezza e primo soccorso saranno realizzati presso la sede del CSV Lazio in via Liberiana 17, ROMA.

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore e seguirà la seguente scansione: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno.

MODULI DI FORMAZIONE:

Modulo A- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

Modulo B- Primo Soccorso e BLS

Modulo C- Il lavoro con i minori a rischio

Modulo D- Immigrazione e minori non accompagnati

Modulo E- Quadro istituzionale

Modulo F - La rete dei servizi per minori
Modulo G- Politiche attive del lavoro in Italia e nella Regione Lazio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Nuotare Controcorrente - Sostegno e inclusione di minori e giovani vulnerabili – Rete Giovani
Energie di Cittadinanza 2022

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 2

Tipologia di minore opportunità: Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Si è deciso di non operare nessuna distinzione tra i ruoli assegnati all'operatore con minori opportunità e quelli degli altri operatori volontari, ma di prevedere un affiancamento continuo dell'operatore disabile da parte del tutor e delle altre figure di riferimento per permettergli di svolgere tutte le mansioni previste. Sarà inoltre previsto il lavoro in equipe tra operatore disabile e gli altri operatori volontari.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Le seguenti misure di sostegno assicureranno all'operatore volontario disabile un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il loro percorso di servizio civile:

- L'OLP assicurerà un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;
- Si è deciso di inserire il tutoraggio in tutti i progetti che prevedono posti riservati a disabili. In questo modo, gli operatori volontari con minore opportunità potranno beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento della loro occupabilità e dunque ad un ingresso soddisfacente nel mercato del lavoro. Tale percorso potrà prevedere ove opportuno anche l'orientamento e l'affiancamento per l'iscrizione a corsi professionalizzanti;
- Altra scelta strategica è stata quella di creare un gruppo di lavoro nel quale i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro). Riteniamo infatti che la condivisione dell'esperienza nel gruppo dei pari possa promuovere percorsi virtuosi come il learning by doing e l'emersione delle risorse personali da parte dei giovani con minori opportunità.

Per finire, CSV Lazio mette a disposizione una struttura centrale a supporto delle singole sedi, formata da operatori sociali con esperienza specifica di lavoro con le persone socialmente svantaggiate. Questa equipe avrà il compito di: monitorare l'andamento dell'esperienza degli

operatori con minori opportunità, rilevare eventuali criticità, intervenire per programmare percorsi di supporto individualizzati.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO: non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 30 ore

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Autovalutazione e analisi delle competenze apprese durante l'esperienza di servizio civile – Percorso individuale – Tempo: 5 ore

Laboratori di orientamento al lavoro – Percorso collettivo – Tempo: 6 ore

Contatto con i Centri per l'impiego – Percorso collettivo – Tempo: 3 ore

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e opportunità formative – Percorso collettivo – Tempo: 4 ore

Creazione Video Curriculum – Percorso individuale - Tempo: 5 ore

Iniziativa idonea alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro – Percorso collettivo – Tempo: 7 ore

Attività di tutoraggio:

La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base di un modello di emersione e messa in trasparenza delle competenze elaborato nell'ambito del progetto Erasmus+ VOYCE (si veda <http://voyceproject.eu/>) in collaborazione con il CPIA 3 di Roma (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Lo strumento utilizzato sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna). La valutazione finale, svolta nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da altre 2 sessioni di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di rilevare le competenze in entrata e di monitorare lo sviluppo durante l'anno di servizio civile.

Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario. All'operatore volontario sarà quindi consegnato un documento che elencherà le competenze da lui acquisite.

Previste attività facoltative, quali presentazione dei diversi servizi e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali: - Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale - Agenzie interinali - Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori. Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come: - Sistema dei CPIA - Centri di formazione professionale - Corsi professionali finanziati dalla Regione Lazio. Saranno in fine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità: - Corpo Europeo di Solidarietà - Mobilità del programma Erasmus+ - Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace.